

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 860.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ - Via del Taurino, 19 - Tel. 860.351 - 200.451.
Cinema L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivelazioni (SP) - Via Parlamento 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim.
UNITÀ 1.200 600 300
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.175
RINASCITA 1.500 750 375
VIE NUOVE 2.500 1.250 625
Conto corrente postale 1/27975

ALLA CONFERENZA DEI PRIMI MINISTRI DEL «COMMONWEALTH»

Nehru chiede lo scioglimento del patto aggressivo di Bagdad

Critiche del delegato sovietico Zorin ad un piano di controllo sul disarmo presentato dagli occidentali alla sottocommissione dell'O.N.U. riunita a Londra

LONDRA, 27. — Il primo ministro indiano Jawaharlal Nehru ha chiesto oggi lo scioglimento del patto di Bagdad, durante un discorso che egli ha pronunciato alla riunione dei primi ministri dei paesi del Commonwealth. Nehru ha detto che il patto di Bagdad è la causa della tensione nel Medio Oriente.

Come è noto le riunioni periodiche dei primi ministri del Commonwealth si tengono a porte chiuse, per cui ciò che vi si dice viene portato solo in parte a conoscenza del pubblico attraverso le fonti ufficiali. Di conseguenza non si conosce il testo esatto delle dichiarazioni di Nehru, ma tuttavia che egli, avendo recentemente visitato la Siria, ha affermato che questo paese, e l'Egitto, sono disposti a normalizzare i rapporti con la Gran Bretagna e ha invitato il governo di Londra a farlo, invece di continuare la pericolosa politica di Bagdad e delle Bermuda.

L'intervento di Nehru ha avuto luogo nel quadro della discussione sul Medio Oriente, che era oggetto dell'ordine del giorno. In rapporto allo stesso ordine di problemi, corre voce che la Gran Bretagna si disporrebbe ad abbandonare la base aeronavale di Cipro, che sarebbe sostituita da una nuova base aerea, da allestire nel Kenia, mentre quella munita di Aden verrebbe rafforzata.

Fra gli altri argomenti discussi nella conferenza del Commonwealth è un progetto proposto dal primo ministro canadese Diefenbaker, per una conferenza economica degli stessi paesi, che verrebbe tenuta a Ottawa nel prossimo settembre.

Sempre a Londra, la sottocommissione dell'O.N.U. per il disarmo si è riunita oggi per discutere l'ordine del giorno relativo all'esame delle proposte americane sulla creazione di una organizzazione per il controllo del disarmo.

Secondo il progetto americano, che l'approvazione del Consiglio di Sicurezza della Francia e del Canada, il controllo dovrebbe articolarsi in tre organismi:

1) Alla sommità, un ufficio di controllo formato da quindici Stati, cinque o sei dei quali — fra cui l'Inghilterra, la Francia, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e il Canada — membri permanenti, muniti del potere di veto. Gli altri membri dovrebbero essere eletti da un congresso annuale di tutte le nazioni aderenti al piano di disarmo.

2) Il congresso suddetto formerebbe un secondo organo di controllo.

3) Infine il terzo organismo di controllo dovrebbe essere formato da un corpo di ispettori internazionali alle dipendenze di un direttore generale.

L'ufficio di controllo di cui al punto primo dovrebbe, in sintesi, assicurare la vigilanza del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. Ognuno degli Stati aderenti al piano di disarmo dovrebbe avere i suoi rappresentanti in seno al corpo degli ispettori.

Il delegato britannico ha proposto che gruppi di esperti si mettano subito al lavoro per definire nei particolari questo progetto.

Ma il delegato sovietico Zorin ha osservato innanzitutto che gli occidentali non hanno ancora risposto alle proposte dell'URSS per una sospensione degli esperimenti atomici (per due o tre anni) e quindi ha criticato l'idea di creare, ora, delle sotto-sottocommissioni per studiare i dettagli di un piano di disarmo di cui non si conosce ancora la sostanza. L'obiezione di Zorin è dunque, in sintesi, questa: facciamo prima gli americani e gli altri Occidentali conoscere le loro proposte, si raggiunga un accordo sul disarmo, e quindi si proceda alla definizione dei modi e dei mezzi per controllare il rispetto dell'accordo.

Obiezione, come si vede, più che ragionevole e saggia. Va segnalato, inoltre, che anche in taluni ambienti occidentali si crea, ora, la tendenza a sospingere direttamente alla sospensione degli esperimenti con armi nucleari è assai forte. Così il Washington Post ha pubblicato ieri un articolo in cui si dice che gli Stati Uniti, per la loro parte, non si oppongono a questa idea, poiché la sospensione degli esperimenti rappresenterebbe un primo passo verso la distensione.

Così annuncia France Soir la più grande operazione militare che sia mai stata intrapresa in Algeria dalle forze francesi.

Secondo i due inviati speciali del quotidiano parigino della sera, la zona di Collo costituiva da molti anni un rifugio ideale per i partigiani del Fronte di liberazione che in quel territorio, ricco di grotte e di boschi, abitato da popolazioni musulmane, conducevano una costantissima guerriglia contro le forze francesi.

Per questo motivo «il ministro residente Lacoste, d'accordo con il gen. Salan, comandante in capo delle forze francesi in Algeria, ha incaricato il gen. Sauvignac di ripulire la penisola di Collo dichiarandola «zona interditta».

Da stamattina dunque 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«Nessun ribelle è stato ucciso — hanno affermato i militari — ma l'effetto psicologico è sicuro. I ribelli non potranno più vivere in questo settore».

Questo significa la tattica della terra bruciata: coltivarli, campi distrutti, per portare a termine quella che il socialista Lacoste chiama «pacificazione». E questo vuol dire che la vastissima «zona interditta» è stata suddivisa in tante piccole zone di pacificazione, ciascuna con un numero di 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«Nessun ribelle è stato ucciso — hanno affermato i militari — ma l'effetto psicologico è sicuro. I ribelli non potranno più vivere in questo settore».

Questo significa la tattica della terra bruciata: coltivarli, campi distrutti, per portare a termine quella che il socialista Lacoste chiama «pacificazione». E questo vuol dire che la vastissima «zona interditta» è stata suddivisa in tante piccole zone di pacificazione, ciascuna con un numero di 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«Nessun ribelle è stato ucciso — hanno affermato i militari — ma l'effetto psicologico è sicuro. I ribelli non potranno più vivere in questo settore».

Questo significa la tattica della terra bruciata: coltivarli, campi distrutti, per portare a termine quella che il socialista Lacoste chiama «pacificazione». E questo vuol dire che la vastissima «zona interditta» è stata suddivisa in tante piccole zone di pacificazione, ciascuna con un numero di 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«un primo passo in direzione del disarmo generale».

Sempre in tema di disarmo, una fonte militare norvegese, riferendosi oggi a una proposta che Krusovic fece nel corso della sua recente visita in Finlandia, secondo la quale il Baltico dovrebbe essere interdetto alle navi da guerra di qualsiasi bandiera, ha affermato che tali proposte sono «degne della più grande attenzione».

La stampa e la radio sovietiche hanno oggi reagito energicamente contro una recente dichiarazione di Eisenhower, relativa alla «liberazione» delle democrazie popolari e alle caverie del comandante della NATO, generale Norstad, il quale parlando al Senato degli Stati Uniti, ha detto che gli

Stati Uniti potrebbero, in una guerra atomica, distruggere l'URSS. La radio sovietica, ha ricordato che la distanza dagli S.U. all'URSS è esattamente la stessa che dall'URSS agli S.U.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

«un primo passo in direzione del disarmo generale».

Sempre in tema di disarmo, una fonte militare norvegese, riferendosi oggi a una proposta che Krusovic fece nel corso della sua recente visita in Finlandia, secondo la quale il Baltico dovrebbe essere interdetto alle navi da guerra di qualsiasi bandiera, ha affermato che tali proposte sono «degne della più grande attenzione».

La stampa e la radio sovietiche hanno oggi reagito energicamente contro una recente dichiarazione di Eisenhower, relativa alla «liberazione» delle democrazie popolari e alle caverie del comandante della NATO, generale Norstad, il quale parlando al Senato degli Stati Uniti, ha detto che gli

Stati Uniti potrebbero, in una guerra atomica, distruggere l'URSS. La radio sovietica, ha ricordato che la distanza dagli S.U. all'URSS è esattamente la stessa che dall'URSS agli S.U.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.



Il presidente del Senato Merzario ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore sovietico Semion Kozlov. Questa visita fa seguito ad altra compiuta nei giorni scorsi al presidente della Camera Leone. Secondo l'agenzia «Italia», i colloqui sono in relazione all'attività avanzata in materia di interparlamentare per una visita di parlamentari italiani in URSS.

GLI ORRORI DELLA POLITICA DI «PACIFICAZIONE»

I francesi bombardano a tappeto in Algeria una zona di 40 mila chilometri quadrati

Trecentomila algerini evacuati con la forza - Gli obiettivi della operazione - Attacco di Juin e Weygand ai trattati per l'Euratom

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 27. — Trecentomila cittadini musulmani, uomini, donne, vecchi e bambini, vengono «evacuati» da stamattina dai loro villaggi della regione di Collo e «trasferiti» in altre località «a cura dei comandi militari francesi».

Il promontorio di Collo, un triangolo di 40 mila chilometri quadrati, compreso tra le città di Taher, El Milia e Collo, «è sotto bombardamento a tappeto».

Così annuncia France Soir la più grande operazione militare che sia mai stata intrapresa in Algeria dalle forze francesi.

Secondo i due inviati speciali del quotidiano parigino della sera, la zona di Collo costituiva da molti anni un rifugio ideale per i partigiani del Fronte di liberazione che in quel territorio, ricco di grotte e di boschi, abitato da popolazioni musulmane, conducevano una costantissima guerriglia contro le forze francesi.

Per questo motivo «il ministro residente Lacoste, d'accordo con il gen. Salan, comandante in capo delle forze francesi in Algeria, ha incaricato il gen. Sauvignac di ripulire la penisola di Collo dichiarandola «zona interditta».

Da stamattina dunque 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«Nessun ribelle è stato ucciso — hanno affermato i militari — ma l'effetto psicologico è sicuro. I ribelli non potranno più vivere in questo settore».

Questo significa la tattica della terra bruciata: coltivarli, campi distrutti, per portare a termine quella che il socialista Lacoste chiama «pacificazione». E questo vuol dire che la vastissima «zona interditta» è stata suddivisa in tante piccole zone di pacificazione, ciascuna con un numero di 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«Nessun ribelle è stato ucciso — hanno affermato i militari — ma l'effetto psicologico è sicuro. I ribelli non potranno più vivere in questo settore».

Questo significa la tattica della terra bruciata: coltivarli, campi distrutti, per portare a termine quella che il socialista Lacoste chiama «pacificazione». E questo vuol dire che la vastissima «zona interditta» è stata suddivisa in tante piccole zone di pacificazione, ciascuna con un numero di 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«Nessun ribelle è stato ucciso — hanno affermato i militari — ma l'effetto psicologico è sicuro. I ribelli non potranno più vivere in questo settore».

Questo significa la tattica della terra bruciata: coltivarli, campi distrutti, per portare a termine quella che il socialista Lacoste chiama «pacificazione». E questo vuol dire che la vastissima «zona interditta» è stata suddivisa in tante piccole zone di pacificazione, ciascuna con un numero di 300 mila musulmani sono obbligati a «ripiagare» sui territori limitrofi, sono cioè espulsi dai loro villaggi e deportati in altre località mentre squadriglie di bombardieri riducono in cenere i villaggi appena abbandonati.

«In verità — precisa France Soir — una piccola zona interdetta comprendente il «duer» di Beni Toleme e di Ouled Barak, era stata costituita il mese di aprile. Il 16 giugno questa zona era stata sottoposta ad un bombardamento senza precedenti».

«un primo passo in direzione del disarmo generale».

Sempre in tema di disarmo, una fonte militare norvegese, riferendosi oggi a una proposta che Krusovic fece nel corso della sua recente visita in Finlandia, secondo la quale il Baltico dovrebbe essere interdetto alle navi da guerra di qualsiasi bandiera, ha affermato che tali proposte sono «degne della più grande attenzione».

La stampa e la radio sovietiche hanno oggi reagito energicamente contro una recente dichiarazione di Eisenhower, relativa alla «liberazione» delle democrazie popolari e alle caverie del comandante della NATO, generale Norstad, il quale parlando al Senato degli Stati Uniti, ha detto che gli

Stati Uniti potrebbero, in una guerra atomica, distruggere l'URSS. La radio sovietica, ha ricordato che la distanza dagli S.U. all'URSS è esattamente la stessa che dall'URSS agli S.U.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

La Corte ha espresso questo parere a proposito del dottor Walter Riez, uno psichiatra di Los Angeles, e dell'artista Rockwell Kent, i quali si sono rifiutati entrambi di firmare la dichiarazione di professione anticomunista.

GLI ORRORI DELLA POLITICA DI «PACIFICAZIONE»

I francesi bombardano a tappeto in Algeria una zona di 40 mila chilometri quadrati

Trecentomila algerini evacuati con la forza - Gli obiettivi della operazione - Attacco di Juin e Weygand ai trattati per l'Euratom

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 27. — Trecentomila cittadini musulmani, uomini, donne, vecchi e bambini, vengono «evacuati» da stamattina dai loro villaggi della regione di Collo e «trasferiti» in altre località «a cura dei comandi militari francesi».

Il promontorio di Collo, un triangolo di 40 mila chilometri quadrati, compreso tra le città di Taher, El Milia e Collo, «è sotto bombardamento a tappeto».

Così annuncia France Soir la più grande operazione militare che sia mai stata intrapresa in Algeria dalle forze francesi.

Secondo i due inviati speciali del quotidiano parigino della sera, la zona di Collo costituiva da molti anni un rifugio ideale per i partigiani del Fronte di liberazione che in quel territorio, ricco di grotte e di boschi, abitato da popolazioni musulmane, conducevano una costantissima guerriglia contro le forze francesi.

Per questo motivo «il ministro residente Lacoste, d'accordo con il gen. Salan, comandante in capo delle forze francesi in Algeria, ha incaricato il gen. Sauvignac di ripulire la penisola di Collo dichiarandola «zona interditta».